

Noi 15

Notiziario quindicinale ANNO 1 – N 8 DICEMBRE 2023

LA NOSTRA MISSIONE OGGI | 2

Quali sono i contesti quotidiani e storici nei quali la CP ha occasione di simpatizzare con chi la incontra tenendo bene in testa il Vangelo?

Vorrei riprendere da qui la riflessione circa il Convegno sulla Missione iniziata nel numero scorso. Le persone che la CP incontra mostrano dei momenti in cui è possibile intercettarle con ascolto, rispetto, Vangelo. E in questi momenti la CP sta già lavorando. Battesimi, funerali, corsi per fidanzati, accompagnamento dei genitori dell'Iniziazione Cristiana, preghiere di Natale, Caritas (doposcuola, Centro di Ascolto), iniziative culturali (gite, pellegrinaggi, concerti), cortili dell'Oratorio, segreterie parrocchiali, Media (NOI, sito, canale wap dell'Oratorio, bacheche delle chiese e degli oratori, facciate delle chiese), feste patronali e loro momenti di proposta culturale e aggregativa, servizio nelle RSA.

Molti di questi ambiti di incontro possono permettere alla CP di annunciare il Vangelo sia ai fruitori che ad eventuali volontari non inseriti nella Comunità a pieno titolo, sia a coloro che abitualmente sono a servizio dei momenti elencati, perché i primi a cui il Vangelo si rivolge sono coloro che lo annunciano.

Quali nuovi momenti potrebbero aggiungersi? Una Buona Stampa gestita? Ospitalità di feste famigliari gestita? L'ambito della discussione sociale e politica?

La stessa animazione liturgica ha ampio margine di annuncio anche a chi è di fuori. Si pensi all'effetto che ha l'impatto della Liturgia a seconda di come è celebrata (e dell'aula liturgica stessa anche se vuota a seconda di come è tenuta) sulle persone che entrano in chiesa. Non dimentichiamo che alcune nostre chiese sono forti punti di passaggio. Ognuno degli ambiti suddetti può purtroppo essere vissuto come un semplice servizio erogato dalla CP; la Chiesa

appare a chi la cerca così (ma anche a chi la serve così) come uno dei tanti enti specializzati, da cui una volta che ha esaudito la mia richiesta mi stacco. È vero che la Chiesa eroga anche dei servizi e che in questo modo può accostare molte persone; ma, oltre a prestare servizio, la CP deve dire il senso di tutta la vita e vivere in tutta la vita il Vangelo. La vita parrocchiale può anche essere la positiva **"istituzione debole"** facilmente accessibile alla ricerca di un servizio religioso dove si continua ad apprendere la grammatica della fede e si può seminare il germe del Vangelo. (continua)



da San Martino **7 DICEMBRE: L'AMBROGINO D'ORO AL CIRCOLO ACLI DI LAMBRATE**

di Vincenzo Casati



È stata una giornata di grande festa per tutti i soci e le socie del Circolo intitolato a Giovanni Bianchi, per il suo presidente Vincenzo Casati e per tutte le Acli Milanesi, quella che si è aperta nella mattinata con la cerimonia della consegna dell'importante benemerenda cittadina e che è proseguita con una vera e propria festa nei locali del Circolo in via Conte Rosso 5 a Milano. "Grande gioia per gli amici del circolo Acli di Lambrate che hanno appena ricevuto la benemerenda civica dell'Ambrogino.

"Un riconoscimento significativo delle istituzioni a loro ed un po' a tutte le Acli per l'impegno di tessitura delle relazioni sociali, la costruzione di comunità ed il sostegno a chi è in condizioni di fragilità. Grazie agli amici di Lambrate che incarnano ogni giorno i valori ed i mestieri del nostro movimento". Si legge nella motivazione: "Presenza pulsante è attiva da 75 anni, è un punto di riferimento tanto per il quartiere e per la sua comunità, quanto per la città tutta. Luogo di incontro, socialità e cultura per grandi e piccoli, il circolo è stato fondato grazie alla determinazione e all'intuito di un gruppo di combattenti della Libertà militanti nelle Fiamme Verdi durante la Resistenza. Grazie al sostegno di centinaia di soci e socie, all'impegno di volontari e volontarie e alla sinergia con le tante associazioni del Municipio 3 e non solo, dal 1948 condivide e promuove attività per un abitare accessibile, iniziative sportive, corsi musicali e di lingue, approfondimenti tematici, mostre, rassegne cinematografiche e spettacoli. Nel tipico stile collaborativo ambrosiano, si distingue come concreto servizio alla città".

da San Martino **LA PRIMA CONFESSIONE DEI RAGAZZI DI 4^a ELEMENTARE**

di Carlo, Carmelina e Fernanda

In quarta elementare i ragazzi dell'iniziazione cristiana conoscono Gesù sempre meglio e lo incontrano personalmente accostandosi per la prima volta ai due Sacramenti che accompagnano ciascuno di noi nella vita cristiana, la Confessione o Riconciliazione e l'Eucaristia o Comunione. Domenica 19 ottobre nel pomeriggio, presenti i loro genitori, i 54 ragazzi di 4^a elementare hanno vissuto e celebrato bene la loro prima Confessione. Con semplicità, serietà e in un clima di gioia perché il Padre, come il Padre Misericordioso della parabola

del vangelo di Luca con cui si sono preparati, è sempre lì a braccia aperte ad aspettarci. È bello condividere con tutti alcuni pensieri che ci sono stati inviati. Una mamma ed un papà ci dicono: "è stato un momento molto commovente; abbiamo vissuto la nostra Fede rispecchiarsi negli occhi lucidi e curiosi di nostro figlio, che con una sua spiritualità fanciullesca ma non per questo meno profonda si affacciava, per la prima volta in maniera consapevole, a uno dei momenti fondamentali della nostra Fede cristiana...".Dopo essersi confessato ed es-

sere tornato al banco dove eravamo noi, nostro figlio ci ha chiesto di recitare insieme l'Ave Maria, richiesta che ci ha commosso e che abbiamo chiaramente esaudito.

È stato un momento magico. La mattina dopo gli abbiamo chiesto di dirci cosa ha vissuto e cosa ha provato, ecco le sue parole: "Mi è piaciuta la confessione perché c'era tanto tanto silenzio e poi mi sembrava una cosa importante. Dentro mi sono sentito come se il cuore battesse fortissimo." Un'altra

mamma ci ha scritto: "È stato un pomeriggio molto ben organizzato e molto bello e coinvolgente, per la preghiera insieme con i canti, il Vangelo e per l'accensione della candela dal cero pasquale. Mia figlia era emozionata e subito dopo molto contenta".

Noi catechisti, insieme a Don Fabio, desideriamo ringraziare tutti, ragazzi e genitori, e augurare a tutti i ragazzi e alle loro famiglie un buon cammino di crescita cristiana verso la prima Comunione.

da Santo Nome **ESPERIENZE**

Il quarto d'ora della Fede

Si è conclusa da poco la bella iniziativa dei "Quarti d'ora di Fede" presso la nostra Chiesa del SS. Nome di Maria dopo ogni Messa delle 11.30.

Interessante vedere che ogni volta, al cambiare dei relatori e nonostante l'ora di pranzo, ogni volta molta gente restava seduta in attesa al proprio posto, in attesa di una Parola che ogni volta creava empatia e sviluppava un collegamento diretto con le diverse Esperienze e le persone che le illustravano. Infatti, pur essendo esperienze di vita molto diverse tra loro, quella dell'Animatore, quella del Seminarista, quella dei Coniugi Missionari e

quella dei giovani Coniugi, portavano tutte ad un unico percorso di grande Bellezza e peraltro semplice umanità, dove si era però chiaramente manifestata la volontà e l'aiuto di una Entità Superiore.

Difficile non riconoscere una guida ispirata dal Divino, nelle diverse esperienze come la presenza di una Figura esperta che indirizzava nella giusta direzione, o la volontà di trovare pace e il coraggio di ricominciare in modo nuovo prendendo spunto e iniziativa dalla Buona Notizia del Vangelo; sono strumenti a nostra disposizione, ora tocca a noi, fratelli miei!



Alberto Magnani

La preghiera d'Avvento

È ormai finito l'Avvento. Con oggi, Domenica dell'Incarnazione, si celebra la Divina maternità della B.V.M., è già iniziata la Novena di Natale; è utile porsi delle domande. Come ho riempito questo tempo? Come ho preparato quest'incontro? Come è cambiato il mio cuore? Che cosa aspetto? La grande festa del Natale? oppure attendo anche il Signore che tornerà nella gloria a giudicare i vivi e i morti e il suo Regno non avrà fine, mentre cerco di essere attenta alla Sua venuta ogni giorno nella mia vita concreta? Ecco allora come mi hanno aiutato i **momenti di preghiera proposti dalla Comunità Pasto-**

rale durante questo tempo propizio a verificare se tutto il mio oggi è vivificato dall'attesa di Gesù. E così la preghiera semplice che riprendeva i brani di Vangelo della domenica precedente mi ha portato a ricordare la rilevanza della PERSEVERANZA (*Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.*), della PREGHIERA soprattutto DI INTERCESSIONE (*Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! [...] Fate dunque un frutto degno della conversione*) e della TESTIMONIANZA SECONDO LO STILE DI GESÙ (*Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità.*).

Maria Chiara Allemano

CARITAS: POVERTÀ ASSOLUTA E TERRA SANTA, LE DUE PRIORITÀ

di Silvio Lora Lamia



POVERI ASSOLUTI: ORMAI SI È VICINI AI 6 MILIONI

Oggi il fenomeno della povertà è completamente stravolto nei numeri e nei profili sociali. Si contano oltre 5 milioni e 674.000 poveri assoluti (+357.000 rispetto al 2021), pari al 9,7% della popolazione: un residente su dieci oggi non ha accesso a un livello di vita dignitoso. È un fenomeno ormai strutturale e non più residuale come in passato. Sono i dati del “Rapporto Caritas 2023 su

Povertà ed esclusione sociale” in Italia dal titolo “Tutto da perdere”. Vi si legge che nel 2022 nei soli centri di ascolto e servizi informatizzati (complessivamente 2.855) le persone incontrate e supportate sono state 255.957, pari all’11,7% delle famiglie in povertà assoluta. Il peso degli stranieri tra i beneficiari si attesta al 59,6%, con punte che arrivano al 68,5% e al 66,4% nel Nord-Ovest e nel Nord-Est. L’età media è 53 anni per gli italiani e 40 anni per gli stranieri.

PREGHIERE PER LA TERRA SANTA, MA ANCHE AIUTI CONCRETI

Caritas Ambrosiana, in accordo con Caritas Italiana e in collegamento con il *network* internazionale Caritas, continua a seguire il conflitto in Terra Santa, garantendo preghiere per il dono della pace, vicinanza alle persone e alle comunità che, su entrambi i fronti, sono vittime della violenza e della guerra. Caritas Ambrosiana sta anche fornendo sostegno all’operato di Caritas Gerusalemme, nella speranza che tornino presto le condizioni per la riapertura del suo Centro di Salute nella Striscia di Gaza (un secondo è in Cisgiordania), e che i suoi operatori possano tornare a raggiungere in relativa sicurezza le tre cliniche mobili che assicurano cure mediche di base alla popolazione. Per questo Caritas Ambrosiana ha scelto di dedicare l’iniziativa “Regali solidali Natale” proprio alle vittime del conflitto, mentre prosegue la raccolta fondi “Emergenza Terra Santa” (il tutto è consultabile sul suo sito).

